

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, ecc. Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

## Piena concordanza di vedute fra Italia e Germania nelle varie questioni politiche, economiche e sociali d'Europa

### Un'azione comune dei due Governi a vantaggio dell'opera generale di pace e di ricostruzione

#### Il comunicato ufficiale

MONACO, 25 ottobre  
Alla fine dei colloqui politici avuti in Germania dal Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano, è stato diramato il seguente comunicato conclusivo:

«Nella visita che il Ministro degli Affari Esteri Italiano, Conte Ciano, ha fatto al Führer e Cancelliere del Reich e nelle conversazioni che ha avuto coi dirigenti della politica tedesca, sono state prese in esame le questioni attuali di ordine politico, economico e sociale di maggior rilievo e, in particolare, quelle che riguardano più direttamente i due Paesi.

Le conversazioni si sono svolte in un'atmosfera di amichevole cordialità, ed è stata constatata, con reciproca soddisfazione, la concordanza di vedute ed il proposito dei due Governi di svolgere un'azione comune a vantaggio dell'opera generale di pace e di ricostruzione. I due Governi hanno deciso di tenersi in rapporti per il raggiungimento di tali scopi». (Stefani)

Nelle stesse ore abbiamo riconfermato il principio del non intervento negli affari di Spagna ed il rispetto degli impegni internazionali assunti in questo senso.

È superfluo aggiungere che ci siamo trovati d'accordo nel riconoscere che l'Italia e la Germania non hanno altro desiderio che di vedere la Spagna nella sua assoluta integrità nazionale e coloniale riprendere il grande posto che ad essa spetta nella vita delle Nazioni. Di fronte ai gravi pericoli che minacciano la struttura sociale dell'Europa, il Führer ed il barone von Neurath da una parte, ed io dall'altra, abbiamo rinnovato la ferma determinazione del popolo italiano e del popolo tedesco di difendere con tutte le loro forze il patrimonio sacro della civiltà europea nelle grandi istituzioni familiari e nazionali sulle quali esse si fonda.

In queste spicite, abbiamo anche deciso col barone von Neurath di intensificare le relazioni culturali tra la Germania e l'Italia e, subito dopo il mio ritorno a Roma, inizieremo le conversazioni per la conclusione di un accordo per gli scambi culturali fra i due Paesi. Come è stato annunciato ieri, il Führer ha deciso di riconoscere l'Impero Italiano ed Etiopia. Non ha bisogno di dire con quale soddisfazione lo abbia accolta questa decisione. Con l'occasione abbiamo discusso i rapporti commerciali italo-tedeschi per quanto concerne l'Etiopia e le varie questioni pendenti saranno risolte con mutua soddisfazione tra i due Paesi.

Tutti questi punti sono stati fissati in un processo verbale che è stato redatto a conclusione delle nostre conversazioni.

Torne in Italia con i sentimenti della più sincera ammirazione per tutto quello che ha potuto vedere in Germania. Questi sentimenti vanno in primo luogo verso il Führer al quale ho portato il saluto del Duce dell'Italia fascista. Non a meno verso la Germania, per quanto voi potete bene immaginare, ho in questi anni seguito quasi giorno per giorno il movimento nazista ed il grandioso rinnovamento nazionale sotto la guida ispiratrice e l'impulso del Führer. Quanto ho visto mi ha dato tuttavia un'impressione viva e diretta, ed i contatti che ho stabilito coi vostri uomini di Stato, le istituzioni che ho visitate, le manifestazioni alle quali ho assistito hanno completato nella mia mente il grande quadro della Germania nazista, alla quale vanno i miei voti profondi e sinceri.

Il cordiale contatto tra i nostri due Governi sarà continuato, e la nostra collaborazione all'opera generale di pace e di ricostruzione dell'Europa sarà proseguita a Roma, come a Berlino, con lo stesso spirito e con la stessa determinazione con la quale noi l'abbiamo in questi giorni iniziata.

Le dichiarazioni del Conte Ciano furono accolte dai giornalisti del mondo internazionale con vivissima applausi.

La grande portata dei colloqui rilevata dalla stampa tedesca  
BERLINO, 26 ottobre  
Il comunicato ufficiale, pubblicato al termine dei colloqui italo-tedeschi, o, a posteriori, le dichiarazioni fatte ieri a Monaco dal Ministro

degli Esteri italiano alla stampa internazionale, costituiscono l'argomento che viene più ampiamente trattato dai giornali tedeschi.

Al testo del comunicato ed alle dichiarazioni di S. E. il Conte Ciano, che vengono pubblicate integralmente i giornali fanno seguire larghi commenti per porre in rilievo l'importanza dei risultati ottenuti.

Il «Montag» rileva che l'Italia o la Germania hanno lavorato a favore della pace e per il bene di tutti i Paesi, in modo da poter contribuire alla creazione di un migliore avvenire dell'Europa, sulla base dell'intesa italo-tedesca. Ritardando che il protocollo, redatto al termine delle conversazioni, non è un trattato segreto o non contiene alcun punto che non possa essere pubblicato o posto. Afferma che questo protocollo costituisce la migliore smentita alle affermazioni fatte all'estero che volevano vedere nei colloqui italo-tedeschi una manovra diretta contro qualcuno. Per quanto riguarda il problema danubiano, il giornale osserva che esso è stato esaminato piuttosto dal punto

di vista economico, aggiungendo che l'Italia e la Germania hanno concluso un'entente, con l'Austria, accordi speciali, il cui scopo è quello di assicurare la pace e non di raggiungere un predominio politico.

Il New York Times scrive che questo ulteriore avvicinamento fra Berlino e Roma va certamente esaltato come una collaborazione delle forze della legge e dell'ordine contro quella della distruzione. Il giornale rileva inoltre come nessuna altra Nazione europea possa trascurare la realtà politica di questa collaborazione fra due Nazioni che posseggono formidabili forze armate.

to di vista economico, aggiungendo che l'Italia e la Germania hanno concluso un'entente, con l'Austria, accordi speciali, il cui scopo è quello di assicurare la pace e non di raggiungere un predominio politico.

Il Messaggio del Duce alle Camicie nere nel XIV annuale della Marcia su Roma  
ROMA, 27 ottobre  
Oggi uscirà il «Foglio d'Ordine» del P.N.F. che reca il Messaggio del Duce alle Camicie nere per il XIV° annuale della «Marcia su Roma» (Stefani)

Le forze dell'ordine contro quelle della distruzione  
CONFERENZA DELLA STAMPA AMERICANA  
NEW YORK, 26 ottobre  
La stampa posta in grande rilievo i risultati del viaggio del Conte Ciano a Berlino.

### IL DUCE RITORNATO IN VOLO A ROMA

## La seconda giornata del Capo nella terra emiliana fra le entusiastiche travolgenti manifestazioni d'affetto del popolo

#### Azione comune a vantaggio della pace

MONACO DI BAVIERA, 25 ottobre  
In un ricevimento alla stampa, il Ministro degli Esteri Ciano ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«A Berchtesgaden, con il Führer e con il barone von Neurath ho avuto in questi giorni un'amichevole scambio di idee sulla situazione politica in generale, e su scambi di idee ha messo ancor più in luce la ferma intenzione che hanno i nostri due Governi di svolgere un'azione comune a vantaggio dell'opera di pace e di ricostruzione. Tale azione comune trova le sue solide basi non solo negli interessi che hanno i nostri due Paesi, ma anche nell'atteggiamento che la Germania e l'Italia assumono in difesa delle grandi istituzioni civili dell'Europa. In questo quadro è rientrata l'azione che abbiamo insieme compiuto nel raggiungere il trattato di Locarno.

Conte Ciano, tanto il Governo tedesco, quanto il Governo italiano, hanno già risposto al memorandum britannico e tutti e due i Governi hanno messo in rilievo la volontà precisa di collaborare allo stabilimento di condizioni di sicurezza, quali potranno risultare da un patto di garanzia per l'Europa occidentale.

Abbiamo anche comunicato col barone von Neurath vari aspetti del problema della S.A.N.

I nostri due Governi continueranno, come nel passato, a tenersi in stretto ed amichevole contatto. Per quanto concerne la situazione dell'Europa danubiana, posso dire che l'entente che abbiamo fatto di tale situazione alla luce del Protocollo di Roma e dell'accordo austro-tedesco dell'11 luglio, ci ha permesso di constatare, con reciproca soddisfazione, i risultati pratici e positivi a vantaggio dell'Austria che la politica dei due Paesi ha già dati. I due Governi (trattiamo i problemi relativi al bacino danubiano in uno spirito di amichevole collaborazione.

ROMA, 26 ottobre  
Stamano, pilotando il suo trimotore «S. 81», il Duce è tornato in volo da Forlì a Roma. (Stefani)

#### Alla Certosa

BOLOGNA, 25 ottobre  
Il Duce ha cominciato il mattino da questo secondo giorno dedicato a Bologna con un rito dolce e soavemente. Alle ore 8, lasciata la Prefettura, si è recato, con il suo più stretto seguito alla Certosa o qui, deposita sull'Arca dei Caduti fascisti una corona d'alloro con nastri giallorossi e sopra scritto «Eccellente Mussolini», ha assistito alla Messa celebrata dal Vicario generale monsignor Ciambucchi.

Udita la Messa il Duce pone una altra ed eguale corona sull'Arca dei Caduti in guerra innanzi alla quale s'innalza un attimo col braccio proteso. Il Duce lascia poi la Certosa. La gente che era venuta qui a pregare ed a salutare i suoi morti lo saluta romanamente.

Il corteo delle macchine (il Duce è in piedi in automobile scoperta e risponde sorridente agli applausi ed alle invocazioni che gli vengono dal popolo che da ogni parte sbucca ad affolla i quartieri popolari e le vie del centro) raggiunge la nuova sede del «Ritorno del Carlino» che il Duce inaugura.

«Sempre in piedi sull'automobile e passando tra pareti compatte di folla, (tutta Bologna si va man mano rovesciando lungo le vie che il Duce percorrerà, il Duce si reca a visitare i lavori di assottigliamento della nuova Via Roma ove lo attende una fervidissima manifestazione popolare.

Lasciate la clinica dell'Università di S. Orsola, il Duce raggiunge Via Emerico, dove sorge l'istituto di zoologia che è amorevolmente diretto dallo stesso Rettore dello Studio bolognese. Il superbo edificio e le meravigliose collezioni sono ammirate dal Duce, che da ultimo esprime il suo compiacimento.

Dall'istituto di zoologia, il Duce passa al palazzo universitario centrale, entrando per la via Belmeloro.

La consegna al Duce dell'insegna imperiale  
Il Duce visita successivamente la sede del Rettorato della direzione e dell'amministrazione dell'Università. Poi, per il nuovo ampio scollone d'accesso al Rettorato, entra nella nuova aula magna. Gli applausi e le acclamazioni riempiono per alcuni minuti il vano sovrano dell'aula e accompagnano il Duce sino al podio e si fanno più alte ed intense quando egli, osservando il volto della giovinetta studiosa, sorride e saluta romanamente.

Poi si fa il silenzio, ed il magnifico Rettore legge un nobile indirizzo al Duce, che così conclude: «Voi che avete protetto la scienza, che avete restituito l'Urbe alla sua romana grandezza, che avete fondato l'Impero, accettata, come ricordo, questa imperiale insegna o consentite che l'Università non faccia coniare un'altra con l'emblema del Fascio Littorio».

Il magnifico Rettore porge la catena e la medaglia d'oro al Duce che subito a lui si volge per ringraziarlo del dono significativo.

Lo fiore parole del Duce suscitano acclamazioni insistentissime. Si gridava di continuo senza pausa: Cucci!

Lo ultimo voto dell'anno orico accompagnano il Duce che, lasciato l'Università, dopo avere reso omaggio alla lapide che ricorda gli studenti caduti in guerra ed a quella che conserva la memoria della Compagnia nera Carlo Nannini, si recò ad inaugurare il nuovo Istituto di economia politico-agraria, dove viene ricevuto dal presidente prof. Tasinari.

L'abbraccio d'un legionario fra episodi commoventi  
Di qui il Duce raggiunge il Gruppo nazionale «Nannini» ora resta brevemente in visita di omaggio, accolto da una formidabile dimostrazione di Camice nero o di popolo.

Il corteo delle automobili si riforma e, dopo rapida corsa attraverso la popolatissima e tropianca via Tibaldi che nasconde le sue case di sotto al tricolore, si arresta ai Muraletti generali in costruzione.

Una visita minuziosa il Duce compie successivamente al mercato ortofruttaio, da dove si reca allo caseo popolare. Da qui si reca a un quartiere di strada in strada attraversata, la manifestazione popolare si fa più intensa. E' l'ora degli episodi indimenticabili: una Piccola Italiana porge audacemente ed orgogliosa per la firma, la sua tessera. Una vecchietta benedice il

Duce con la mano che tocca come in volo. Un milite di ritorno dalla Africa Orientale, due volte ferito, supera ogni ostacolo, lo raggiunge e lo bacia. E fuori, sulla strada, è un'altra folla; è, insomma, Bologna vorrebbe non vederlo partire e tenerlo qui ancora, con l'impeto della sua inestinguibile invocazione.

Il Duce risale in automobile, sempre scoperta, si avvia verso Molinella. Da Bologna a Molinella, da cento in cento metri sono stesi dall'una all'altra lato della strada, festosi con la parola: DUCE: è il saluto della gente dell'Emilia che, interminabile arcata trionfale esprime.

Il Duce passa, sempre in piedi sull'automobile, tra il popolo che mette in fila la sua bolla o sana giovinezza, le madri, le sposi, i combattenti dell'urpo e dell'altra guerra.

Il Duce si presenta al balcone cento e cento gagliardetti fanno rella sui mille o mille volte profusi a Lui e non bastano perché torni il silenzio i ripetuti comandi del Segretario del Partito che ordina il «Saluto al Duce».

Il congedo dalla terra emiliana  
Il clamore si blocca in una vena unica «A. Nels, ed il Duce inizia allora un indimenticabile colloquio con la folla suscitata ad ogni frase e quasi ad ogni parola grida di dedizione e di amore.

Mille braccia si levano al Duce. Il clamore è intensissimo e si placa soltanto ad un grido del Duce che si dice lieto di trovarsi fra il popolo di Molinella, e soprattutto lieto di aver potuto constatare i notevoli progressi realizzati dal paese che ha oggi l'ospedale, il campo sportivo, la piscina, le case popolari e l'acquedotto; quella insomma che si potrebbe chiamare l'attrezzatura di una città.

Il Duce esorta il popolo di Molinella a rimanere rurale e casto, tenacemente legato alla terra perché così sarà più vicina al suo cuore.

La parola del Duce pronunciata con l'affettuosità di un colloquio su esultano una grandiosa dimostrazione di riconoscenza, ed Egli deve più volte riapparire al balcone.

Quindi acclamato sempre dalla popolazione che si riversa lungo le vie il corteo lascia Molinella. Qui si conclude il viaggio del Duce in Emilia, e qui il popolo dà l'impetuosa sintesi immobilità il grande amore che per due giorni la gente di Bologna o dell'Emilia ha incondizionatamente gridato.

La breve sosta che il Capo compie negli uffici del Comune consente alla folla di rovesciarsi tutta nella piazza antistante di gentile inverosimilmente. E quando il Duce si presenta al balcone cento e cento gagliardetti fanno rella sui mille o mille volte profusi a Lui e non bastano perché torni il silenzio i ripetuti comandi del Segretario del Partito che ordina il «Saluto al Duce».

#### La partenza di S.E. Ciano per l'Italia

Monaco di Baviera, 25 ottobre  
Il Ministro degli Esteri d'Italia, S. E. il Conte Ciano, è partito per Roma alle ore 10.15, a bordo del suo quadrimotore «Sivola 61».

Hanno accompagnato il Ministro all'aeroporto il Ministro Wagner, il primo borgomastro di Monaco, l'Ambasciatore S. E. Attolico, il E. Console generale Milinistro Pittalis e numerosi rappresentanti della Casa Bruna. All'aeroporto prestava servizio d'onore una compagnia della Milizia aerea.

Erano interessati anche numerosissimi fascisti della colonia di Monaco, col segretario del Fascio. Quando il conte Ciano è salito nell'apparecchio, la banda della Milizia hitleriana ha intonato Giovinetta e l'Inno germanico, mentre gli intercorni acclamavano vivamente al Ministro fascista. Con S. E. Ciano è partito pure l'Ambasciatore di Germania a Roma, S. E. Von Hassel.

L'arrivo in volo a Roma  
ROMA, 25 ottobre  
Il Ministro degli Affari Esteri S. E. il Conte Ciano, reduce dai colloqui di Berlino e di Berchtesgaden ha fatto oggi ritorno a Roma in volo, con l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale e la personalità del seguito, provenienti da Monaco di Baviera.

Il grande quadrimotore, sorretto dalla bandiera italiana e germanica, che recava S. E. Ciano, segnalato alcuni minuti dopo le 13, atterrava alle 13.10. Il Conte Ciano e l'Ambasciatore germanico, dopo aver risposto al saluto dei convenuti, si sono cordialmente intrattenuti con loro ed hanno quindi lasciato in automobile l'aeroporto.

Il Ministro degli Esteri d'Austria a Budapest  
Colloqui con Baranyi e De Kowia  
BUDAPEST, 25 ottobre  
A mezzogiorno è giunto a Budapest in aeroplano il Segretario agli Esteri austriaco, dott. Schmidt. All'aeroporto di Mafusfeld erano a riceverlo il Ministro ungherese degli Esteri, de Kanya, e il suo sostituto barone Apor, il Ministro d'Italia ed il Ministro d'Austria.



Rapida marcia delle nostre truppe nelle regioni occidentali dell'Impero Lekemti occupata senza colpo ferire

ROMA, 26 ottobre. Sabato 24 ottobre, alle ore 11, una nostra colonna, al comando del col. Malta, è entrata in Lekemti, il più importante centro dell'Uganda, dopo aver superato rapidamente l'intero percorso da Addis Abeba, per Addis Alem ed Ambo, tra le festose accoglienze di tutte le popolazioni.

La definitiva occupazione di Lekemti suggerisce gloriosamente l'andata tentativa, volontariamente compiuta dai camerati Magliocco, Calderini, Locatelli, Galli, Drammisi, Gabelli, Prasio, Bombonali, Ciprari, D'Altri, Agostini, Malenza, che il 26 giugno XIV recarono per primo il tricolore nel cuore dell'ovest etiopico. Il loro sacrificio segnò una precisa affermazione del nostro dominio e servì anche a creare nelle regioni occidentali, ancora precluse alle nostre colonne dalle avverse condizioni stagionali, un ambiente favorevole alla penetrazione italiana. La trionfale marcia di questi giorni è il chiaro risultato dell'efficace gestà.

I primi invii di soldati e materiali a Lekemti

Durante tre mesi, nei quali non fu più possibile ai nostri aerei di raggiungere Lekemti, malgrado i cuscini iniezioni, l'unico superstitiale dell'eccezione il cappellano militare padre Borelli, che nel passato aveva risieduto lungamente in quel territorio in qualità di missionario e di maestro, riuscì, con spirito votato al sacrificio e intelligente azione politica, a mantenersi in contatto col Viceré e ad organizzare le popolazioni galla in attesa della fine delle piogge. Al primo di ottobre una pattuglia di «RO 37», comandata dal col. A. A. Balistracci, riuscì ad atterrare a Lekemti, facendo quindi ritorno ad Addis Abeba. L'8 ottobre il capo galla Hapte Mariam, alla testa dei suoi armati, in presenza di padre Borelli e tra i festeggiamenti delle popolazioni convenute da tutte le regioni vicine, innalzò il tricolore sul Ghèal di Lekemti. L'11 ottobre altri due apparecchi vi trasportavano due radiotelegrafisti, una stazione radio e materiali vari, ed un ufficiale dell'aeronautica per la sistemazione tecnica del campo di atterraggio. Da tale giorno gli apparecchi hanno sorvolato la zona quotidianamente.

Il 14 ottobre, 15 apparecchi, al comando del Generale Pinza, decollati dall'aeroporto di Addis Abeba, atterrarono a Lekemti, nonostante le difficoltà del campo, trasportando 3 ufficiali, 23 uomini e 36 quintali di materiali d'armamento, munizionamento e viveri. La accoglienza delle popolazioni galla fu calorosa. Si inneggiò all'Italia, al Re Imperatore, ed al Duca. I nostri avariati, unitamente alle bande galla già inquadrare, resero gli onori delle armi alla memoria del Caduto del 27 giugno. Gli apparecchi fecero quindi ritorno ad Addis Abeba.

Il Centro occupato senza colpo ferire

La spedizione fu ripetuta con eguale successo il 16 ottobre da nuove apparecchi, al comando del Generale Maticcardi, trasportando un ufficiale, 12 ascari e 36 quintali di materiali vari. Seguiremo successivamente invii aerei giornalieri di personale e materiale, infine sabato 24, la colonna partita da Addis Abeba, giungeva con rapida marcia all'abitato senza colpo ferire. Da ogni parte dell'ovest etiopico pervengono notizie che le popolazioni galla hanno riconosciuto la sovranità dell'Italia ed attendono ansiosamente l'arrivo delle nostre truppe liberatrici, costituendo frattanto bande armate contro i superstiti gruppi degli ostili predoni sciolti che per un cinquantennio tennero in schiavitù il loro paese.

S.E. Gazzoni passa in rivista la Divisione eritrea reduce dalla Libia

ASMARA, 25 ottobre. Dal corrispondente della Stefani. Stamane, a Decembre, il Governatore Gazzoni, presente il Fedele Gama ed il Gen. Radini, ha passato in rivista la Divisione eritrea, reduce dalla Libia. La Divisione è formata prevalentemente da veterani del Tigray e del Gogjam che, allo scoppio della ostilità, non vollero prendere le armi contro l'Italia. Terminata la rivista le truppe hanno improvvisato caratteristiche fucine giuranti in onore del Governatore.

S.E. Cobolli Gigli ispeziona i lavori stradali sulla Dessiè-Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 25 ottobre. Dal corrispondente della Stefani. Il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, accompagnato dall'on. Fossà, ispettore generale dei lavori nei territori dell'Impero e dal suo seguito, è partito in aeroplano per Dessiè, per ispezionare i lavori stradali sul tratto Addis Abeba-Dessiè. Il Ministro rientrerà alla Capitale tra qualche giorno.

Il dott. Strohm comunica ufficialmente al Viceré il riconoscimento dell'Impero da parte della Germania

ADDIS ABEBA, 25 ottobre. Il Viceré ha ricevuto l'ex-Incaricato d'Affari di Germania, dott. Strohm, venuto a dare comunicazione ufficiale da parte del suo Governo al Governo viceréale del riconoscimento dell'Impero da parte della Germania. Egli si è congratulato anche per l'occupazione di Lekemti, perfettamente eseguita dalle nostre truppe.

S. E. Lessona giunto a Harrar

HARRAR, 25 ottobre. Dal corrispondente della Stefani. Proveniente da Addis Abeba e Dire Dawa è giunto il Ministro delle Colonie S. E. Lessona.

Incidenti e tafferugli a Bruxelles per l'adunata dei rexisti

L'arresto di Degrelle - I dimostranti caricati dalla polizia - Violento scontro con le guardie socialiste

BRUXELLES, 25 ottobre. Stamane si sono ammassati a Bruxelles migliaia di militanti e di combattenti venuti da ogni parte del Belgio per partecipare ad una grande manifestazione alla presenza del Sovrano. Questa adunata ha provocato un eccezionale spiegamento di forze di polizia e di truppe, tanto che Bruxelles sembrava trasformata in una città sottoposta a stato d'assedio. I cordoni militari sbaravano l'accesso delle principali vie, specie di quelle adiacenti al luogo ove doveva svolgersi il mitamento. Verso le 11 i combattenti, i militanti e la Croce di fuoco hanno sfilato dinanzi al Re e quindi hanno reso omaggio al Soldato Ignoto, salutandolo romanzatamente.

Alcune migliaia di rexisti, raggruppati dietro la balaustra, hanno acclamato al combattente ed al Sovrano a quindi hanno formato diversi cortei che si sono diretti verso il centro della città, elevando grida ostili contro il Governo. Poco dopo il capo dei rexisti, Degrelle, veniva arrestato per motivi d'ordine pubblico, mentre usciva da una casa in cui avrebbe dovuto tenere un discorso ai partecipanti alla manifestazione patriottica. Sono stati anche arrestati il senatore rexista Degrunna ed il deputato rexista Knaepen, insieme a circa 40 altre persone. L'arresto di Degrelle ha provocato lo sdegno dei rexisti che, a gruppi, hanno girato per le vie, emulando grida ostili contro il Governo. Le forze di polizia a picci ed a cavallo hanno caricato i dimostranti ed eseguito numerosi arresti. Ciononostante le dimostrazioni non sono cessate, ma si sono andate continuamente rinnovando in vari punti della città. Degrelle è stato trasportato al palazzo di giustizia sotto forte scorta ed il suo arresto è stato mantenuto. Sono state prese enormi precauzioni di polizia in previsione di un tentativo rexista di liberare il prigioniero.

Nel pomeriggio il partito rexista ha lanciato un manifesto nel quale accusa il Governo di aver violato la Costituzione interdiciendo la grande adunata popolare ed affermando che i rexisti, nell'intento di testimoniare la loro fedeltà alle istituzioni nazionali, resteranno costantemente entro i limiti di rigorosa della legalità, ma che si oppongono con tutte le loro forze alla minaccia di una dittatura rexista. A mano a mano che si acciollano la sera, la folla diventava sempre più fitta nelle grandi arterie cittadine e le dimostrazioni antigovernative si sono intensificate, nonostante continui violenti interventi della polizia. Nelle adunanze della casa del popolo è avvenuto un scontro tra rexisti e giovani guardie socialiste; è stato sparato un colpo di rivoltella ed un manifestante è rimasto ferito.

Battaglioni di Camicie nere partiti per l'A.O.I.

NAPOLI, 26 ottobre. E' partito nel pomeriggio per l'A.O.I. il primo contingente di 2 battaglioni CC. NN. il 1. Battaglione mitraglieri CC. NN. e la 2. Compagnia speciale del Genio, facente parte della Divisione «21 Aprile».

Il Portogallo accusa la Russia di aver provocato la guerra civile in Spagna

LONDRA, 26 ottobre. La risposta del Portogallo è stata distribuita ai membri del Comitato del non intervento. Essa è costituita da 21 pagine dattilografate. La nota denuncia il Governo sovietico di avere provocato la guerra civile in Spagna e cita un certo numero di fatti che comprovano tale affermazione. Da ciò però che l'accusa non prescinde il carattere di una formale querela, sembra secondo quanto afferma il «Hauteur» che essa non espone l'inizio di un'inchiesta da parte del Comitato. Il Governo britannico - secondo quanto apprendo l'agenzia «Hunters» è giunto alla conclusione che per tutto le questioni di competenza del Comitato pac il non intervento il Portogallo non ha diritto all'acordo stesso. Una nuova azione verrebbe intrapresa dal Governo britannico, a quanto si crede, riguardo alla dichiarazione del Governo spagnolo, secondo la quale Madrid non detiene ostaggi ma soltanto prigionieri politici.

250 arresti e 10 feriti

Falle 21 la calma è ristabilita. Il bilancio della giornata è di 250 arresti e 10 feriti, tra cui tre agenti.

Degrelle scarcerato

BRUXELLES, 25 ottobre. Degrelle ed i suoi amici politici sono stati liberati all'una di stamane.

Accordo commerciale italo-danese firmato a Roma

ROMA, 26 ottobre. Oggi il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, ed il Ministro di Danimarca in Roma, sig. Jov Kruse, hanno firmato un modus vivendi per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi.

L'arrivo a Venezia della Delegazione dei dirigenti nazisti all'estero

VENEZIA, 25 ottobre. E' giunta stamane la Delegazione dei dirigenti dell'organizzazione nazista all'estero. A riceverli i graditi ospiti che restituiscono la visita fatta recentemente in Germania dal direttore generale degli italiani all'estero, comm. Parini, si trovavano alla stazione S.E. il Prefetto, il Segretario federale, il Console Sirovica, il segretario del Fascio di Borlino e il Podestà e altre personalità. Sotto la pensilina era schierata una centuria di avanguardisti ed un reparto in armi con la banda della scuola allievi meccanici. All'arrivo del treno sono stati suonati l'inno germanico e l'inno hitleriano, ai quali hanno fatto seguito il Marcia reale e l'Inno alla Libertà, mentre venivano lanciati vivrai all'Italia, al Duca, alla Germania ed al Führer. S.E. il Prefetto si è subito recato incontro agli ospiti, seguito dal Segretario federale e dallo sceriffo autorità, ed ha porto a Guglielmo Bole, capo della comitiva, un cordiale benvenuto. Dopo aver passato in rassegna i reparti schierati sui marciapiedi il capo della comitiva, assieme agli altri dirigenti nazisti ed alle autorità veniziane, ha lasciato la stazione.

A Milano alla grande sfarza del 30 ottobre

Alle 18.5 la Delegazione hitleriana lascerà Venezia e proseguirà per Firenze dove sarà una massiccia sfarza per ripartire quindi l'11 ottobre per Roma. Il 29 la missione partirà per Milano per trovarsi il giorno dopo presente alla grande sfarza.

CRONACA DELLA CITTA' La litoranea Rovigno - Pola e la bonifica dell'Istria bassa

Il problema dell'Istria bassa, quale noi l'abbiamo delineato, ha dunque già in sé la sua precisa definizione. Esso va considerato, cioè, come un tipico problema di bonifica integrale. In quanto tale, si può dire che esso riassume in sé tutti gli elementi che il Regime ha posti in atto per la ricostruzione della nostra provincia, e cioè: acqua, strade e bonifica agraria. Mancherebbe soltanto la bonifica idraulica, dato che il settore da noi considerato manca del tutto in corsi d'acqua. Anche la bonifica idraulica però può trovarsi parziale applicazione e ciò nella zona di Pola, costituita da una piccola laguna interna di acqua salmastra, in comunicazione col mare, e da una circostante palude, facilmente bonificabile, mentre la laguna potrebbe essere trasformata in una valle da pesca.

Come si vede, il problema è complesso, ma, tutt'altro che insolubile: come abbiamo detto, esso si scompone in vari elementi che sono ormai in essere nella vasta azione avviata dal Governo fascista nell'Istria. Quello che poi, soprattutto conta, è che per l'Istria e quindi anche per la zona da noi esaminata esiste già lo strumento suscettibile di intervenire per affrontare il problema stesso nel suo insieme. Intendiamo alludere alla legge che dichiara l'Istria intera comprensorio di bonifica integrale e all'esistenza di quell'ormai benemerito «Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria», che sotto la fattiva, coraggiosa guida del Sen. Mori, ha già impresso i segni benefici del rinnovamento a tutta parte della nostra provincia.

A questo proposito, dobbiamo ricordare come, con pronta sensibilità, il sen. Mori abbia a suo tempo raccolto un voto espresso su questo problema in occasione di una nostra illustrazione dell'opera del Consorzio, dando affidamenti circa il problema della bonifica dell'Istria bassa. Noi non dubitiamo perciò che, quando l'acquedotto, nella sua inarrestabile marcia di avvicinamento, sarà per giungere alle porte dell'Istria meridionale i progetti degli ingegneri idraulici saranno seguiti di presso, con lo stile che ormai conosciamo al Consorzio, da quelli delle vigile, operante sezione agraria di esso. Quello che si è fatto per le esalazioni di Capodistria e che si sta facendo per la bassa valle del Quieto ci ha appunto incoraggiato ad affacciare il problema della bonifica agraria dell'Istria bassa. Con quali modalità e in quali limiti questa bonifica potrà essere affrontata dal Consorzio in quanto tale, non sta in noi di decidere, né noi avremmo la competenza per farlo. Vi è, ad esempio, un problema dei terreni comunali, i cosiddetti «terreni», nei quali la bonifica agraria potrà venire affrontata direttamente dal Consorzio. Vi è poi quello dei terreni privati, per i quali forse si potrà escogitare la forma di Consorzi obbligatori. Quelli che siano per essere le vie pratiche della soluzione, questa non potrà non puntare ad ogni modo verso una meta precisa: l'insediamento nella vasta area oggi malsana e scarsamente coltivata, di una certa quota di popolazione stabile, suscettibile di progressivo accrescimento.

Ora, la premessa inderogabile per poter pensare al popolamento della fascia costiera dell'Istria bassa è che questa sia dotata di un minimum di rete viabile oggi totalmente mancante. Si tratta di un territorio di ottantatré chilometri quadrati (quello racchiuso fra le strade di Fasana, Dignano, Valle, Rovigno ed il mare), territorio attualmente sprovvisto di qualsiasi rudimento di strada. In tali condizioni, parlare di popolamento sarebbe semplicemente un assurdo. La popolazione di un determinato territorio ha bisogno di enuclearsi intorno a dei centri, nei quali essa possa trovare la possibilità di soddisfare esigenze di natura economica e sociale: centri che, a loro volta, siano in comunicazione col mondo, così da poter assolvere le loro funzioni quasi capillari di intermediazione fra la vita locale e quella più larga della provincia cui appartengono.

Da ciò emerge chiaramente la necessità di una strada, la quale non sia semplicemente di bonifica, bensì di comunicazione: strada sulla quale passi, quel moderno, precioso mezzo di comunicazione che è l'autocorriere: nel nostro caso, di una strada, cioè, la quale renda economicamente utili e perciò giustificati dei regolari servizi automobilistici. Ora, è fin troppo chiaro che anzitutto diretta, la quale collegasse fra di loro i due maggiori centri della provincia, Pola e Rovigno, sarebbe utilizzata immediatamente per un servizio automobilistico.

Il problema dell'Istria bassa, quale noi l'abbiamo delineato, ha dunque già in sé la sua precisa definizione. Esso va considerato, cioè, come un tipico problema di bonifica integrale. In quanto tale, si può dire che esso riassume in sé tutti gli elementi che il Regime ha posti in atto per la ricostruzione della nostra provincia, e cioè: acqua, strade e bonifica agraria. Mancherebbe soltanto la bonifica idraulica, dato che il settore da noi considerato manca del tutto in corsi d'acqua. Anche la bonifica idraulica però può trovarsi parziale applicazione e ciò nella zona di Pola, costituita da una piccola laguna interna di acqua salmastra, in comunicazione col mare, e da una circostante palude, facilmente bonificabile, mentre la laguna potrebbe essere trasformata in una valle da pesca.

Ora, una strada litoranea Rovigno-Pola ridurrebbe il tragitto fra le due città, per le automobili a poco più di 20 minuti, per le autocorriere, prescindendo dalla «fermata di Fasana», a 25' circa, quindi a meno di un terzo del tempo che si impiega attualmente. Basti questa considerazione per far risultare in tutta la sua parlante evidenza la necessità della sua realizzazione. Alla quale considerazione bisogna però aggiungere quella del potere vivificante e fecondatore che la nuova arteria non mancherebbe di esercitare su tutto l'interposto territorio, oggi privo di ogni manifestazione di vita.

Vediamo ora questa strada. Come essa si svolgerebbe? Quali sarebbero le sue caratteristiche? Parliamo dunque un po' dettagliatamente. Secondo il tracciato da noi studiato, il tronco di nuova costruzione dovrebbe partire dal gomito che la attuale traccio Fasana-Peroi, circa 700 m. prima dell'abitato di questa località. A questo punto, la strada si innalzerebbe con un rettilineo che, insieme a quello esistente, avrebbe la lunghezza di 4 km., passando per val Madonna. Quindi, con altri due rettilinei di 2 km. ed uno di 1 km. e con curve insensibili, la strada proseguirebbe osteggiando il mare fino a val Maricchio, che sarebbe lasciata 200 m. a sinistra, e da qui, per la stanzia Betica, ancora in vista di Brioni, si porterebbe sul versante del monte Pasavia, raggiungendo, con tendenza nemmeno avvertibile la quota massima di m. 48. Quindi, con una successione di rettilinei la strada scenderebbe leggermente verso la bella valle di S. Giacomo, delimitata da tre piccoli colli coperti di sempreverdi e stagnanti sul mare, dopo di che, con un'ampia curva, si porterebbe verso la valle S. Paolo, dove sbarcavano i podestà che la Serenissima assegnava al governo di Valle. Girata, segueno, quasi il lido del mare la valle S. Paolo, imbrocherebbe indi con una curva la valle di Palù, di cui abbiamo parlato, e la val Giandrea, portandosi, con due rettilinei di complessivi 3 km. fino a porto Vestro, dove aggirerebbe per circa 1 km. la sponda marina e quindi per valle Polari, seguendo a breve distanza il lido del mare, raggiungerebbe la spiaggia di Guri e con un ultimo sbalzo di poco più di un chilometro, sboccherebbe nella meravigliosa valle di Lona e da qui, lungo la magnifica costa prospiciente la verde isola di S. Caterina, nel porto di Rovigno.

L'intero tratto nuovo, dal gomito della strada di Peroi a val di Lona, avrebbe uno sviluppo di circa 20 km., cioè, da Rovigno alla piazza del Ponte di Pola la distanza sarebbe di 29 km. Il vantaggio chilometrico, in confronto al tragitto attuale per Valle, non sarebbe se non di 7 km.: data la qualità del tracciato, a grandi rettilinei e con poche, ampie curve - nominalmente appena una ogni chilometro circa, automobilisticamente molte di meno - e data l'assenza di veri diradelli, in confronto ai tabacchi e ai saliscendi della strada attuale, il tempo del percorso sarebbe ridotto forse alla metà dell'attuale: per le autocorriere, come abbiamo visto, a meno di un terzo.

I vantaggi, dal punto di vista delle comunicazioni, sono evidenti. L'I. N. T. avrebbe manifestazione tutto l'interesse di stabilirvi immediatamente un servizio di rettilineo di autocorriere Rovigno-Fasana-Pola, anzitutto come diramazione litoranea di una futura linea Trieste-Portogruaro-Paronzo-Pola. Ai fini di un'aspirabile popolamento sistematico e della conseguente bonifica agraria di tutta la fascia costiera meridionale dell'Istria, non è chi non veda come la strada in parola rappresenti le condizioni indispensabili per poter impostare su linee concrete qualsiasi programma del genere. Soprattutto se il programma debba essere integrale: comprendere cioè tutto il territorio che noi siamo in grado di avere lo sviluppo in massima lunghezza fra la strada

di Dignano-Rovigno ed il mare. Ad esempio, qualora si dovesse procedere alla costruzione di villaggi agricoli, è certo che la loro ubicazione più conveniente non potrebbe essere che lungo la litoranea, dove, oltre alla possibilità delle comunicazioni terrestri, vi sarebbero i porti, i quali potrebbero venire attrezzati per l'attracco di barche da carico e di barche da pesca, così da crearsi pure un'attività integrativa peschereccia accanto a quella agricola.

Senonché il problema della strada da noi proposta presenta un aspetto, che non è meno importante di quelli finora toccati e che lo ricollega inscindibilmente a quello più ampio della litoranea Trieste-Pola, di cui è ormai avviata la costruzione. Intendiamo parlare del lato turistico di essa. Non dimentichiamo che la costruenda arteria istriana, in quanto arteria statale Trieste-Pola, sarà veramente litoranea unicamente da Trieste a Fasana e, se vogliamo, fino al canale di Leme. Da Leme in giù, essa sarà necessariamente una strada interna, priva di qualsiasi valore turistico, monotona e noiosa.

Ora, se vogliamo dare all'Istria una strada che sia veramente turistica, essa non potrà coincidere con la nazionale altro che nei suoi settori settentrionale e centrale. Ma da Bassi in giù la direttrice turistica dovrà staccarsi dalla nazionale e prendere la strada provinciale per Rovigno, operabilmente corretta, per seguire quindi un'altra volta il mare fino a Fasana, scalo di Brioni. Solo così il tragitto dell'Istria bassa non apparirà al turista, il quale dovrà giungere a Brioni, come una noiosa bisogna da accettarsi con rassegnazione, bensì come un crocevia di visioni suggestive che lo prepareranno, senza soluzioni di continuità, all'incanto di Brioni.

E poiché abbiamo ricordato Brioni, chi non sa come uno dei suoi lati svantaggiosi sia appunto quello di rappresentare per i turisti una chiusura, per quanto bella, senza alcuna possibilità di compenarsi qualche giorno automobilistico? La litoranea Rovigno-Pola, ovviamente nel miglior modo e tale lacuna, offrendo la possibilità di una passeggiata veramente incantevole, abbreviabile fino a non più di mezz'ora, il tempo sufficiente, cioè, per compiere un'intera gita nel tratto Fasana-Rovigno.

La litoranea però non gioverebbe soltanto a dare sviluppo al turismo, ma a crearlo. Alludiamo alla possibilità di dare vita lungo l'arco della meravigliosa penisola di Montaurò e della valle di Guri, ricco di magnifica sabbia, una zona balneare ed alberghiera che sarebbe un prezioso complemento di Brioni, oggi turisticamente isolata. Quella spiaggia è, senza possibilità di paragone, la più bella e più suggestiva di tutta l'Istria continentale. Le promesse dunque esistono perché sulla costa di Rovigno sorge un nuovo centro climatico, il quale saldi la collana, oggi interrotta, dei centri balneari istriani. Se questo avverrà, il nome di «Riviera istriana» potrà venire lanciato un giorno in Italia e in Europa con non minore fortuna di quello di altre ormai note Riviere.

Veniamo ora al concreto. Ohi dovrebbe provvedersi alla costruzione di quest'opera, destinata a rivelare un buon terzo della costa istriana, oggi praticamente inesistente? Se si tenga presente quanto abbiamo detto più sopra sul carattere turistico della futura grande litoranea istriana, non può esservi dubbio. Il generoso programma del compianto Ministro Natta e di S. E. Cobolli-Gigli, programma che da Parenzo in giù si innestava sul vecchio, deve, secondo noi, esser completato con una concezione organicamente integrale: la litoranea, cioè, dovrà essere veramente litoranea da Trieste fino a Pola. L'arteria statale è un compito: quella turistica è un'alternativa. Tanto meglio se per due terzi dello sviluppo l'una e l'altra coincidono.

Senonché, noi dobbiamo obiettare: il costo della nuova opera è veramente proporzionato alla portata di questa soluzione totalitaria, tale da non lasciare più residui di importanti problemi studiati in tutta l'Istria continentale? Rispondiamo di sì: il suo costo è veramente sproporzionato ai risultati: ma solo perché, la rapporto a questi è la considerazione del fatto che l'apertura della nuova arteria rivoluzionerebbe addirittura la fisiologia tradizionale dell'Istria, ricostituendola un'altra volta a quella ch'essa ebbe al tempo di Roma, e che questa grande opera darebbe finalmente a Pola, quell'ampio respiro sul mare che oggi le manca, togliendole, insieme all'isolamento, il suo

conoscere che il costo si presentava come un impegno oneroso. Tale, cioè, le condizioni estremamente favorevoli del terreno, superficiali ed intrinseche, e la razionalità del tracciato proposto, implicante lievisimi movimenti di terra e nessuna opera d'arte, il costo di un'ottima strada, larga 6 metri, cilindrata e senza bitumatura, potrebbe salire, secondo le opinioni dei tecnici da noi interpellati, al massimo alle 150.000 lire al chilometro. Poiché il tratto nuovo avrebbe uno sviluppo di 20 km., la spesa della costruzione si limiterebbe quindi a soli 3 milioni di lire: importo veramente modesto, se si pensi che, con la stessa spesa, nell'alta Istria si costruiscono non più di 6 o 7 km. di strada.

Ora, noi esprimiamo la ferma fiducia che quella autentica, generosa anima di istriano che è S. E. Cobolli-Gigli, quando di ritorno dall'arduo e grande compito ch'egli svolge oggi nelle terre dell'Impero, avrà il tempo di prospettarsi questo nostro voto, ma per l'Istria vitale problema, non potrà non convincerlo della logicità e della convenienza di inserirlo nel programma unitario della litoranea istriana, per il quale, proprio alla vigilia della sua partenza per l'A. O., egli ha voluto compiere un nuovo, generoso sforzo.

Noi abbiamo ferma fiducia che egli accoglierà questo nostro voto anche perché, mentre si pongono le gloriose fondamenta del secondo Impero, noi sappiamo che anche questo lembo d'Italia, ricco di parlanti memorie del primo Impero di Roma, è sempre presente al cuore e allo spirito del Governo fascista.

Giovanni Maracchi

P. S. Il presente articolo era già composto, quando ci pervennero le segnalazioni di S. E. Mori, il quale cortesemente ci rinvia a un articolo che il Consorzio da lui presieduto non solo si era posto il problema della trasformazione fondiaria dell'Istria, ma aveva anche elaborato in proposito un particolare e dettagliato studio che verrà inserito nel piano generale di prossima pubblicazione.

Tale notizia non mancherà di far piacere a Pola, così come ha fatto a noi, che non si attendevamo veramente da parte del Consorzio l'attuazione anche di questo problema. Ma non è un problema che affrontando di altri in vari settori della provincia. Come si vede, il Consorzio ha voluto mettere il suo, anzi i suoi, mezzi - quello del Quieto e quello di Leme - affrontando anche il problema agrario propriamente detto delle litoranee. Poiché però, a quanto ci viene annunciato, lo studio del Consorzio non si estenderebbe fino a prevedere pure la costruzione di strade, tanto meno quello della litoranea Rovigno-Pola, la notizia della quale giungiamo nota col più vivo compiacimento, non tegna minimamente valore alle nostre considerazioni: se mai, essa rafforza con una ragione attuale il principale degli argomenti da noi addotti per dimostrare la necessità della litoranea dell'Istria bassa.

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (A. 1936-37 OTTOBRE) and Day (27 Martedì). Includes text: Luna il sole alle ore 6,19. Tramonto alle ore 17,37.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorologico del 23 ottobre 1936-KIV. Parametro a 0 e mare ore 14: 761.32; ore 19: 762.67; Termometro corrigiato ore 14: 16.4; ore 19: 12.1; Umidità relativa ore 14: ore 19: 86; Nebi quantitate ore 14: 8-10; ore 19: 2-10; Nebi forma ore 14: none ore 19: N; ore 19: N; Vento Ore 14: ore 19: Alt. str.; Vento direzionale massima 17.5; minima 11.8.

Previsioni del tempo per il 27 ottobre

Alte venente Adriatico e Val Padana Orientale: tempo instabile con tendenza al peggioramento. Venti generali moderati e tendenza a rafforzarsi nel Centro verso un qualche pioggia. Note: Milano.

Perché soffrire Inalimenti

Ma vi è stata una più grande necessità? Una medicina per trattare i disturbi gastrici, i disturbi digestivi, i disturbi intestinali e altri disturbi simili. La Pillole Foster per il Stomaco ha avuto un successo unico nel trattare questi disturbi. È un medicinale moderno, scientifico, e ha un'azione diretta sul sistema digestivo. È il solo medicinale che ha ottenuto il premio Nobel per la medicina. È il solo medicinale che ha ottenuto il premio Nobel per la medicina. È il solo medicinale che ha ottenuto il premio Nobel per la medicina.



DALLA MARCIA SU ROMA ALL'IMPERO DI ROMA

L'Istria celebrerà domani il glorioso anniversario nella nuova atmosfera della grandezza imperiale

Ritorna domani il XIV annuale della Rivoluzione delle Casacie Nere. La celebrazione viene questo anno nella nuova atmosfera che proviene dalla grandezza imperiale, dal nuovo Impero che il Duca ha donato alla Patria da Lui riportata ai fasti di Roma.

L'anno scorso, l'evento dell'epica Marcia fu celebrato mentre le nostre truppe guidate da un Quadruplo della Marcia su Roma, partecipavano vittoriosamente nel suo altissimo, per conquistare la terra che desse lavoro a pane alle braccia dei nostri lavoratori.

Quest'anno, invece, nel tripudio della vittoria e della gloria, gli istriani esultano in Marcia su Roma nel clima ardente del nuovo Impero fascista. E saluteranno nella giornata fatale ai destini d'Italia, ancora una volta la fine vittoriosa della prima guerra fascista contro un popolo barbarico, nonché il trionfo italiano contro 62 Nazioni coattizzate.

Ed alzaremo nel cielo della Patria tutti i vessilli e tutte le insegne, serrati nei ranghi della disciplina che il popolo ha saputo imporsi, esultare dallo spirito, travolti dalla fede della nuova religione della Patria.

Disposizioni per Pola

Il Segretario Federale, per la celebrazione a Pola del XIV annuale della Marcia su Roma, ha disposto quanto segue:

- 1) Dalle ore 9 alla mezzanotte verrà effettuato un servizio di guardia nel cimitero della R. Marcia;
2) durante tale servizio verrà osservato il seguente turno:
dalle ore 9 alle 11: reparto costiero della R. Marcia su Roma;
dalle ore 11 alle 13: reparto armato del Fascio Giovanili di Combattimento;
dalle ore 13 alle 15: reparto armato dell'Opera Naz. Balilla;
dalle ore 15 alle 17: reparto armato della R. Esercito;
dalle ore 17 alle 19: reparto armato della R. Marcia;
dalle ore 19 alle 21: reparto armato della R. Assegnazione;
dalle ore 21 alle 23: reparto armato della M. V. S. N.;
dalle ore 23 alle 24: reparto costituito da ufficiali dell'U. N. U. C. J., da Combattenti, Militari, Invalidi, Volontari di guerra;
3) Alle ore 18, nella Cattedrale, avrà luogo una cerimonia religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione.
4) a tale cerimonia dovranno partecipare: a) i componenti, reali e civili, della Direzione Federale; b) i componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Pola; c) i Fidejussori e le Casacchie dei Gruppi Rionali Fascisti; d) tutti gli iscritti ai Gruppi Rionali Fascisti; e) l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo; f) il G. U. F.; g) i Fasci Giovanili della città; h) il Fascio Femminile e le Giovani Fasciste; i) i Fidejussori Provinciali e gli iscritti nelle associazioni fasciste del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri, dei Posteografici, degli Addetti alle Aziende Industriali dello Stato, dell'A. F. S. Mezza ed Elementare; l) i reparti dell'Opera Nazionale Balilla; m) gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro; n) gli iscritti alle organizzazioni sindacali; o) le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e delle Associazioni d'Armi; p) le rappresentanze delle Associazioni sportive;
5) come di consueto, le rappresentanze delle Associazioni fasciste, sindacali, combattentistiche, sportive, saranno costituite con elementi non iscritti al Partito;
6) per le ore 9 tutte le organizzazioni di cui al punto 4) dovranno sfilarsi di fronte alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria nella Riva Vittorio Emanuele;
7) alle ore 9.30 si formerà un corteo nello stesso ordine indicato al punto 4);
8) il corteo farà il seguente percorso: Riva Vittorio Emanuele, Via Mazzini, Via Garibaldi, Via Zeno, Via Giulia, Largo Obolena, Viale Carrara, Via Kandier, Duomo;
9) appoggiati al cancello d'ingresso per l'ingresso a Palazzo Nazionale dei popoli nella Cattedrale, gli ufficiali a sinistra, estrinseci, si dispongono le autorità in qualità di destra le signore;

10) al termine della cerimonia religiosa i reparti e le organizzazioni rientreranno alle rispettive sedi;
11) alle ore 11.30, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, in Riva Vittorio Emanuele, avrà luogo la distribuzione dei premi concessi dalla «Dante Alighieri»;
12) Durante tutta la giornata gli istriani nelle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

13) Tutte le autorità sono invitate ad intervenire alle cerimonie;
14) Per la Provincia valgono le disposizioni precedentemente emanate e già pubblicate dal «Corriere Istriano».

Ordini di adunata

GRUPPO RIONALE APOLLONIO GRUPPO RION. V. FERRARA GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Tutti gli iscritti sono comandati di trovarsi domani, alle ore 8.30 nella sede del rispettivo Gruppo per partecipare alla cerimonia della Marcia su Roma, portando inquadra all'adunata in Riva Vittorio Emanuele.

È obbligatoria la divisa fascista o Camiciata nera. Nessuna assenza sarà giustificata.

Questa sera, martedì, alle ore 7 tutti i capi nucleo e capi settore dei tre Gruppi Rionali, devono trovarsi presso la sede del proprio Gruppo.

COMANDO FEDERALE DEI F.F.G.G. DELL'ISTRIA

Domani alle ore 8 precise, adunata degli ufficiali e dei giovani fascisti, presso il Comando Federale.

G. U. F. - Tutti gli iscritti sono invitati a trovarsi mercoledì, 28 ottobre, alle ore 9, di fronte alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, nella Riva Vittorio Emanuele. Si intervengono in divisa.

Invito agli operai dell'industria. Tutti gli operai dell'industria non iscritti al P. N. F. sono invitati a trovarsi mercoledì 28 ottobre a. XIV alle ore 8.30 precise presso la sede del Partito Nazionale Fascista Lavoratori Industria, Piazza Alighieri 1, per partecipare alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma.

Avviso agli agricoltori. L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori avverte che tutti gli agricoltori del Comune di Pola che non sono tenuti a presentarsi ai Fasci Rionali, devono trovarsi la mattina del 28 corrente alle ore 8.30 in Piazza Alighieri dove si troverà appello incaricato con il Labaro.

Sezione Carabinieri Reali in congedo. Tutti gli associati non iscritti al Partito Nazionale Fascista sono invitati di trovarsi in sede sociale Via Barlacani N. 15 per le ore 8.45 di domani 28 corrente per partecipare alla cerimonia celebrativa del XIV annuale della Marcia su Roma. Gli iscritti al P. N. F. si inquadrano invece col proprio Gruppo Rionali.

Adunata dei lavoratori del commercio. Domani mercoledì alle ore 8.45 precise tutti i lavoratori del Commercio, d'ambo i sessi, non iscritti al P. N. F. dovranno trovarsi in via del Fontico o via Portinari in quadranti di fronte alla Sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria (Riva Vittorio Emanuele N. 10).

L'orario degli esercizi commerciali per il 28 ottobre. L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che domani 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, i negozi resteranno chiusi la intera giornata ad eccezione delle panetterie, latterie e rivenditori di frutta che chiuderanno alle ore 11.

deseranno invece col proprio Gruppo Rionali. Associazione Mullatti ed Invalidi. Tutti i soci residenti in città sono tenuti a partecipare alla cerimonia dell'anniversario della Marcia su Roma. Adunata in Sede sociale alle ore 9 precise in divisa fascista o camiciata nera con decorazioni.

Invito ai lavoratori dell'agricoltura. Tutti i lavoratori dell'agricoltura non iscritti al P. N. F. sono invitati a trovarsi mercoledì 28 ottobre alle ore 8.30 precise presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Agricoltura, Piazza Carli 1, per partecipare alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma.

La partenza per Roma dei Labari delle organizzazioni del Partito. Ieri nel pomeriggio sono partiti alla volta di Roma, per prendere parte alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma, i Labari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, dei Fasci Giovanili, del G. U. F., dell'Associazione Famiglie Caduti, Militari, Invalidi, Feriti per la Causa fascista e del Dopolavoro Provinciale.

Scortavano le insegne un manipolo armato della 80 Legione M. V. S. N. ed uno di squadristi. Il piccolo corteo, in testa al quale era la fanfara del Comando Federale dei Fasci Giovanili dell'Istria, ha raggiunto la stazione ferroviaria fatto segno al reverente omaggio dei cittadini.

Alla partenza hanno assistito il Vice Segretario Federale con altra autorità e numerosi camerati.

Orario di chiusura degli studi fotografici. La Segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano informa che gli studi fotografici oggi 27 corrente resteranno aperti tutto il giorno, mentre il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo.

Orario di chiusura delle botteghe da barbiere e parrucchiere. Le botteghe da barbiere o parrucchiere il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo, mentre il giorno precedente, 27 corrente, potranno osservare l'orario di chiusura fino alle ore 23.

I prezzi massimi delle frutta e verdure. Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 25-31 ottobre sono i seguenti: VERDURA: Bietole primo taglio...

La partecipazione dell'O.N.B. alla celebrazione del 28 ottobre. Il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla ha disposto quanto segue circa la celebrazione del XIV Anniversario della Marcia su Roma nel Capoluogo:

1) Una rappresentanza dell'Opera Balilla composta da 2 Centuria Giovanni Italiani, 1 Centuria Marinai, 2 Centuria Avanguardisti, 1 manipolo Banda al comando del cent. Covacco. Raoul parteciperà al corteo ed alla cerimonia religiosa stabiliti dal Segretario Federale.

2) Tutti gli altri reparti dell'Opera Balilla si aduneranno nelle Palestre, sedi di Comando di Gruppo o di Corteo, per ascoltare brevemente il discorso del Segretario Federale.

3) In chiusura alla celebrazione saranno cantati gli Inni della Patria e saranno consegnati le Croci al Merito agli organizzati distinti nell'Anno XIV.

4) Dalle ore 13 alle 15 un Reparto di Avanguardisti Marchettini prestano servizio al Cimitero della R. Marcia.

5) L'uniforme è d'obbligo, per tutta la giornata, agli organizzati ed ai Dirigenti.

«La Marcia su Roma» sarà radiotrasmissa stamane per tutte le scuole. Questa mattina alle ore 10.30 tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno la radiocronaca della Marcia su Roma. In questa indovinata rievocazione radiocronica, il significato dell'epica Marcia balza evidente, durante la sosta di una colonna alle porte di Roma, dai colloqui brevi, gioiosi e giovali degli squadristi, dalle canzoni della vigilia, che risonano nell'anima, dalle notizie e letture di martiri e di vittorie fasciste.

Il Duca è presente nel cuore di tutti e la notizia della sua assenza...

STATO CIVILE DI POLA 28 ottobre 1936-XIV. Nati: maschi 4, femmine 3. Morti: maschi 3, femmine 2. Matrimoni: 2.

Vestiario e calzature per i poveri. Il signor Bullian, domiciliato in via Madonna delle Grazie 17, rispondendo all'appello lanciato dalla Congregazione di Carità, ha inviato al pio ente lire 66 in contanti, più 3 maglie seta nuove per uomo o 3 cravatte nuove.

La partenza per Roma dei Labari delle organizzazioni del Partito. Ieri nel pomeriggio sono partiti alla volta di Roma, per prendere parte alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma, i Labari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, dei Fasci Giovanili, del G. U. F., dell'Associazione Famiglie Caduti, Militari, Invalidi, Feriti per la Causa fascista e del Dopolavoro Provinciale.

Scortavano le insegne un manipolo armato della 80 Legione M. V. S. N. ed uno di squadristi. Il piccolo corteo, in testa al quale era la fanfara del Comando Federale dei Fasci Giovanili dell'Istria, ha raggiunto la stazione ferroviaria fatto segno al reverente omaggio dei cittadini.

Alla partenza hanno assistito il Vice Segretario Federale con altra autorità e numerosi camerati.

Orario di chiusura degli studi fotografici. La Segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano informa che gli studi fotografici oggi 27 corrente resteranno aperti tutto il giorno, mentre il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo.

Orario di chiusura delle botteghe da barbiere e parrucchiere. Le botteghe da barbiere o parrucchiere il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo, mentre il giorno precedente, 27 corrente, potranno osservare l'orario di chiusura fino alle ore 23.

I prezzi massimi delle frutta e verdure. Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 25-31 ottobre sono i seguenti: VERDURA: Bietole primo taglio...

La partecipazione dell'O.N.B. alla celebrazione del 28 ottobre. Il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla ha disposto quanto segue circa la celebrazione del XIV Anniversario della Marcia su Roma nel Capoluogo:

1) Una rappresentanza dell'Opera Balilla composta da 2 Centuria Giovanni Italiani, 1 Centuria Marinai, 2 Centuria Avanguardisti, 1 manipolo Banda al comando del cent. Covacco. Raoul parteciperà al corteo ed alla cerimonia religiosa stabiliti dal Segretario Federale.

2) Tutti gli altri reparti dell'Opera Balilla si aduneranno nelle Palestre, sedi di Comando di Gruppo o di Corteo, per ascoltare brevemente il discorso del Segretario Federale.

3) In chiusura alla celebrazione saranno cantati gli Inni della Patria e saranno consegnati le Croci al Merito agli organizzati distinti nell'Anno XIV.

4) Dalle ore 13 alle 15 un Reparto di Avanguardisti Marchettini prestano servizio al Cimitero della R. Marcia.

5) L'uniforme è d'obbligo, per tutta la giornata, agli organizzati ed ai Dirigenti.

«La Marcia su Roma» sarà radiotrasmissa stamane per tutte le scuole. Questa mattina alle ore 10.30 tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno la radiocronaca della Marcia su Roma. In questa indovinata rievocazione radiocronica, il significato dell'epica Marcia balza evidente, durante la sosta di una colonna alle porte di Roma, dai colloqui brevi, gioiosi e giovali degli squadristi, dalle canzoni della vigilia, che risonano nell'anima, dalle notizie e letture di martiri e di vittorie fasciste.

Il Duca è presente nel cuore di tutti e la notizia della sua assenza...

Il Primario Dott. N. Caluzzi. Specialista per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche. Via MASSIMIANO N. 5 PRIMO PIANO. Telefono N. 2-27. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20. Autorizzazione Prefettura Pola, N. 8750. dd. 31-5-1935-XIV.

Il Dott. Grado. Riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche. ELETTROTHERAPIA. Iniziale endovena S14. Orario 10-11 e 17-19.30. Via GARBALDI N. 11. Via - via Arsenale. Autoriz. Prefettura Pola, N. 6267. dd. 12-6-1935-XIII.

...si, ma da «SCAMPOLO» si compra meglio!

Wallace Beery. La creatò il suo capolavoro interpretativo. Messaggio segreto. e le folle continuano, partendo a tributargli il loro entusiasmo ed ammirativo riconoscimento. Avventurosi ed amori, eroismo e dedizione, commoventi affetti e passioni violente formano la ricca trama delle avvincenti.

Messaggio segreto. OGGI REPLICHE alle ore: 4.30, 6.10, 8, 9.50. Imminente: Avventura Messicana. con Gertrude Micae, George Murphy.

CINE GARIBALDI.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. MILANO. Fondata nel 1894. Capitale 700 Milioni interamente versato.

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero. corrispondenti in tutto il mondo. Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni.

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale.

Perfosfato Minerale. Per il grano, per le Foraggere, per l'olivo per la vite, per i fruttiferi e per tutte le altre colture che si coltivano in autunno-inverno.

il concime indispensabile ed insostituibile che fornisce al minor costo le maggiori produzioni di il.

PERFOSFATO MINERALE. «Un terreno ricco di azoto potrà anche dare alle coltivazioni una bella apparenza, ma alla raccolta dei semi e dei frutti si avrà una grande delusione se le riserve di anidride fosforica assimilabile non sono sufficienti.» (A. Rendu)

Perfosfato Minerale.

TURNO DELLE FARMACIE. Servizio notturno fino al 31 corr. Rimondino (Pere).

STATO CIVILE DI POLA 28 ottobre 1936-XIV. Nati: maschi 4, femmine 3. Morti: maschi 3, femmine 2. Matrimoni: 2.

Vestiario e calzature per i poveri. Il signor Bullian, domiciliato in via Madonna delle Grazie 17, rispondendo all'appello lanciato dalla Congregazione di Carità, ha inviato al pio ente lire 66 in contanti, più 3 maglie seta nuove per uomo o 3 cravatte nuove.

La partenza per Roma dei Labari delle organizzazioni del Partito. Ieri nel pomeriggio sono partiti alla volta di Roma, per prendere parte alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma, i Labari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, dei Fasci Giovanili, del G. U. F., dell'Associazione Famiglie Caduti, Militari, Invalidi, Feriti per la Causa fascista e del Dopolavoro Provinciale.

Scortavano le insegne un manipolo armato della 80 Legione M. V. S. N. ed uno di squadristi. Il piccolo corteo, in testa al quale era la fanfara del Comando Federale dei Fasci Giovanili dell'Istria, ha raggiunto la stazione ferroviaria fatto segno al reverente omaggio dei cittadini.

Alla partenza hanno assistito il Vice Segretario Federale con altra autorità e numerosi camerati.

Orario di chiusura degli studi fotografici. La Segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano informa che gli studi fotografici oggi 27 corrente resteranno aperti tutto il giorno, mentre il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo.

Orario di chiusura delle botteghe da barbiere e parrucchiere. Le botteghe da barbiere o parrucchiere il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo, mentre il giorno precedente, 27 corrente, potranno osservare l'orario di chiusura fino alle ore 23.

I prezzi massimi delle frutta e verdure. Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 25-31 ottobre sono i seguenti: VERDURA: Bietole primo taglio...

La partecipazione dell'O.N.B. alla celebrazione del 28 ottobre. Il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla ha disposto quanto segue circa la celebrazione del XIV Anniversario della Marcia su Roma nel Capoluogo:

1) Una rappresentanza dell'Opera Balilla composta da 2 Centuria Giovanni Italiani, 1 Centuria Marinai, 2 Centuria Avanguardisti, 1 manipolo Banda al comando del cent. Covacco. Raoul parteciperà al corteo ed alla cerimonia religiosa stabiliti dal Segretario Federale.

2) Tutti gli altri reparti dell'Opera Balilla si aduneranno nelle Palestre, sedi di Comando di Gruppo o di Corteo, per ascoltare brevemente il discorso del Segretario Federale.

3) In chiusura alla celebrazione saranno cantati gli Inni della Patria e saranno consegnati le Croci al Merito agli organizzati distinti nell'Anno XIV.

4) Dalle ore 13 alle 15 un Reparto di Avanguardisti Marchettini prestano servizio al Cimitero della R. Marcia.

5) L'uniforme è d'obbligo, per tutta la giornata, agli organizzati ed ai Dirigenti.

«La Marcia su Roma» sarà radiotrasmissa stamane per tutte le scuole. Questa mattina alle ore 10.30 tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno la radiocronaca della Marcia su Roma. In questa indovinata rievocazione radiocronica, il significato dell'epica Marcia balza evidente, durante la sosta di una colonna alle porte di Roma, dai colloqui brevi, gioiosi e giovali degli squadristi, dalle canzoni della vigilia, che risonano nell'anima, dalle notizie e letture di martiri e di vittorie fasciste.

Il Duca è presente nel cuore di tutti e la notizia della sua assenza...

STATO CIVILE DI POLA 28 ottobre 1936-XIV. Nati: maschi 4, femmine 3. Morti: maschi 3, femmine 2. Matrimoni: 2.

Vestiario e calzature per i poveri. Il signor Bullian, domiciliato in via Madonna delle Grazie 17, rispondendo all'appello lanciato dalla Congregazione di Carità, ha inviato al pio ente lire 66 in contanti, più 3 maglie seta nuove per uomo o 3 cravatte nuove.

La partenza per Roma dei Labari delle organizzazioni del Partito. Ieri nel pomeriggio sono partiti alla volta di Roma, per prendere parte alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma, i Labari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, dei Fasci Giovanili, del G. U. F., dell'Associazione Famiglie Caduti, Militari, Invalidi, Feriti per la Causa fascista e del Dopolavoro Provinciale.

Scortavano le insegne un manipolo armato della 80 Legione M. V. S. N. ed uno di squadristi. Il piccolo corteo, in testa al quale era la fanfara del Comando Federale dei Fasci Giovanili dell'Istria, ha raggiunto la stazione ferroviaria fatto segno al reverente omaggio dei cittadini.

Alla partenza hanno assistito il Vice Segretario Federale con altra autorità e numerosi camerati.

Orario di chiusura degli studi fotografici. La Segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano informa che gli studi fotografici oggi 27 corrente resteranno aperti tutto il giorno, mentre il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo.

Orario di chiusura delle botteghe da barbiere e parrucchiere. Le botteghe da barbiere o parrucchiere il 28 ottobre (Anniversario della Marcia su Roma) osserveranno l'orario festivo, mentre il giorno precedente, 27 corrente, potranno osservare l'orario di chiusura fino alle ore 23.

I prezzi massimi delle frutta e verdure. Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 25-31 ottobre sono i seguenti: VERDURA: Bietole primo taglio...

La partecipazione dell'O.N.B. alla celebrazione del 28 ottobre. Il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla ha disposto quanto segue circa la celebrazione del XIV Anniversario della Marcia su Roma nel Capoluogo:



# LO SPORT

## Netta superiorità dei calciatori azzurri nel confronto con gli elvetici

### Italia-Svizzera 4 a 2

MILANO, 25

Allo stadio di San Siro si è disputata oggi la partita internazionale di calcio tra le prime squadre rappresentative di Svizzera e d'Italia. L'atteso incontro ha richiamato sugli spalti del vasto stadio una folla numerosissima di appassionati che ha seguito il combattuto gioco con passione ed ha calorosamente applaudito i calciatori ospiti e gli azzurri vincitori.

Nella tribuna d'onore erano S.E. il Prefetto, il Federale, il Segretario del C.O.N.I., il Console generale di Svizzera a Milano, alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia e numerose personalità sportive. La partita ha avuto inizio alle ore 15. Agli ordini dell'arbitro il tedesco Bauwens, le squadre si allineano nella seguente formazione:

**SVIZZERA:** Bizzozzeri; Minelli, Gobet; Baumgartner, Jacard; Mueller; Debold; Wagner, Bickel, Abegglen e Ciseri II.

**ITALIA:** Amoretti; Monzeglio, Allenandi; Montesanto, Andreolo; Neri; Pasinati, Moazza, Ferrari, Pilo e Colaussi.

Dopo vivaci ed alterne azioni di gioco, la classe e la tecnica dei calciatori italiani si è affermata nettamente. Il primo punto è stato segnato da Moazza al 21.º minuto su passaggio di Colaussi, poi al 31.º su calcio di punizione tirato da Bickel gli svizzeri hanno pareggiato, ma al 37.º Pasinati tira un calcio d'angolo: Colaussi e Pilo balzano sul pallone che colpito di testa da Pilo entra in rete.

Il tempo finisce in vantaggio degli azzurri per due a uno. Nella ripresa gli azzurri mantengono la loro supremazia fino a segnare due nuovi reti all'8' per merito di Pilo su passaggio di Ferrari ed al 15.º con Pasinati a conclusione di una azione di Pilo.

Poi gli italiani si limitano a frenare gli attacchi degli svizzeri i quali ottengono il loro secondo punto su calcio di punizione di Abegglen. Tiedel colpisce di testa a metà in rete. Complessivamente si sono avuti 15 calci d'angolo di cui 14 contro la Svizzera. La partita si è chiusa così con la vittoria italiana per 4 a 2.

### Italia B-Svizzera B 3-1

LUCERNA, 25

L'incontro calcistico fra le squadre nazionali B d'Italia e Svizzera ha mostrato la indiscussa superiorità degli azzurri che hanno aggiunto alle precedenti una nuova decisiva vittoria chiudendo l'incontro 3 a 1.

Hanno segnato per gli italiani Di Donovetto, Fedullo e Ferraris II, e un calcio di rigore per gli svizzeri Ekelmann.

Da notare che la squadra italiana dopo il primo quarto d'ora è stata rifiutata praticamente a 10 uomini per aver avuto un giocatore monomano nella sua efficienza per un incidente di gioco.

Grande folla ha presenziato all'incontro fra essa si notavano molti italiani della collettività con alla testa il Console.

### La staffetta gigante vinta dal Fascio Giovanile di Genova

GENOVA, 25

La grande manifestazione che, sotto il nome di staffetta gigante, il Comando dei Fasci Giovanili di Genova ha organizzato, ha ottenuto pieno successo. La prova come è noto consisteva in una staffetta suddivisa in alcune frazioni per podisti, ciclisti, motociclisti, automobilisti e alpinisti. Per un totale di 180 km., il percorso si snodava a Genova al Sestriere, vetta Fraivette e ritorno. Il successo è toccato a Genova per merito del Fascio G. Tellini, specialmente per la bella prova fermata dal concorrente nella frazione ciclistica.

Il Comando Federale dell'Istria si è classificato 14.º assoluto.

### Il Divisione Grion B-Fiumana B 1-1

Fiumana, 25

La gara è stata difficile per i polci, che hanno incassato all'11' un punto segnato da Moiak per la Fiumana. Al 19' della ripresa i nostri pervenivano al pareggio, con Febbro, su calcio di rigore.

Le squadre giocarono nelle seguenti formazioni:

**ITALIA:** Bassi e Gherbaz; Urbani, Febbro e Bino; Ziz, Porsi, Buzdon, Mangolini e Lorenzutti. Fiumana: Ganz, Tiblias e Bertok, Bronsonello, Paolotti e Stalla; Gost, Zurlani, Burattini, Moiak e Pagnoni. L'Arbitro il sig. Cossutto di Trieste.

### Dop. Az. Cementi G. C. R. Esperia

Domeni sul campo del Littorio si svolgerà una partita interessantissima fra le due suddette squadre. Crediamo inutile elencare le eminenti doti di questo duo compattissimo, dato che settimanalmente abbiamo avuto tangibili prove del loro valore, e che desta l'ammirazione del pubblico polesano.

Molti appassionati affluiranno per assistere a questo incontro che si prevede molto combattuto e che ha in sé tutti i numeri per essere interessante. La partita avrà inizio alle ore 16 precise.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggero Pascucci.

### AVVISI ECONOMICI

**Richieste di personale di servizio**  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

**CERCASI** brava ragazza per trattoria buona paga. Clivo Capitoli-ano 6. 4953B

**CERCASI** ragazza mezzo servizio. Via del Saldano 10. 4956B

**CERCASI** donna tuttofare soppin- cu-inato. Hotel Bologna. 4957B

**CERCASI** ragazza di servizio. Trattoria Via Alfio. S. 11. 4958B

**BARISTA** bella pre-enza cerco. Per informazioni rivolgersi Bar Garibaldi dalle 10 alle 12. 4954E

**CERCASI** fattorino caricatore 40 settimanali. Agenzia Costa Obor-dan 5. 4959E

**Offerte**  
Camere mobiliate - Pensión private  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

**STANZA** mobilizzata ingresso 31 piano affittata. Via degli Arditi 31 pianoterra. 4939G

**CAMERA** ammobiliata affittata pianoterra, posizione centica. Indiriz-zare Gio. r. 4950G

**AFFITTASI** stanza ammobiliata. Niva Vite. Em. III N. 6, II p. sinistra. 4962U

**AFFITTASI** camera, cucina ammobiliata. S. Martino 18. 4960G

**SIGNORA** sola, affitterebbe a di-stinto professionista, pensionato, stanza elegantissima mobilata. S. r. e. o. d. l. Via C'omito, Pola. 4907G

**STANZA** ammobiliata ingresso sca-nolato. Largo Oterdan 18, I p. sinistra. 4967G

**AFFITTASI** stanza matrimoniale con comodo cucina. Largo Obor-dan N. 16, II p. part. 9. 4970G

**AFFITTASI** bellissima stanza so-lleggiata centrica posizione. Barba-cani 6, II sinistra. 4972G

**Offerte**  
di botteghe, appartamenti, magazzini  
La parola L. 0.20, minimo L. 3 L

**AFFITTASI** quartiere di 3 stanze o cucina Lino 132. Via DeFranceschi 35. 4904L

**D'AFFITTARE** camera, camerino, cucina ammobiliata, luce, gas; acqua. Via Garibaldi 25. 4958L

**AFFITTASI** 4 stanze, cucina, vi-sita al mare. Via Dignano 32. 4964L

**AFFITTASI** due camere, cucina. Via S. Martino 18. 4965L

**Vendite d'occasione**  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

**VENDESI** stufa usata. Via Faus-tina 4 in corteo. 4960N

**VENDONSI** epocchi finissimi Bar-viora, tavolini tavolo, buonograzie anelli. Via Epulo 13, III d. 4963N

**VENDONSI** orologio e valigia. Via Giulia N. 1, I p. destra. 4973N

**Acquisti d'occasione**  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 O

**PURTORNE** ferro o legno due bot-toni largo m. 3.50 occasione corcasi prontamente. Offerte al Giornale. 4920O

**CASSAFORTE** d'occasione acqui-siti. Indirizzare offerte Alberghe Bologna, Tel. 368. 4971O

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi ed amorosamente assistita dai suoi cari, si spense serenamente la nostra adorata

## Mattea Blasco (Blascovich)

Addoloratissimi ne danno la triste notizia a quanti la conobbero e la ebbero cara, il marito **Giovanni**, la sorella **Giovanna** ved. **Pilat**, il fratello **Gheretti Domenico**, nonché i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 27 c. m. alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale „Santorio Santorio“ per essere tumulata nella tomba di famiglia.

POLA, 27 ottobre 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prmaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 14.

**Commercio e Industria**  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

**DOGHERELLE** faggio vaporizza-to, scelto, assortimento legnami. Fabbrica, Depositi Sabbadini, Trieste Savoro 31a. 4909P

**RADIORIPARAZIONI** eseguito da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prozzi modici - Negozio Radionaroli, Via Sorgia 45. 4880P

**RADIO** riparazioni, accuratezza, col-letti, garanzia, ricalazione. Soltanto Colletti 4769P

**CARBONE** Aina franco deposito L. 12 g. l. Piazza del Ponte. 4911P

**COMPERO** oro, argento, corone, fi-rini, prezzi alti. Orefineria Mario Opiglia, Via Sorgia N. 5. 4918P

**PERMANENTI** elettrico Liro 10, vapore L. 15, acqua 2.60. Salone Marini, Campomarzo 3. 4963P

**Moto - Auto**  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 O

**ALESATURE** cilindri - rotilliche allori motori scoppio lavori solleciti, originali benzina Government-Rox, pistoni maggiorati, Mototecnica Cremascoli, Trieste, Via Fabio Sa-voro 14. 6000Q

**AUTOMOBILISTI**, Camionisti! La ricostruzione pneumatici integrale da tutti praticata. Economica 90 per cento. Garanzia Durata. Gino Mon-tano, Anastasio 1, Trieste. Tra-cini B. 3000Q

**Capitali società** - Cessioni d'azienda commerciali, industrie  
La parola L. 0.60, minimo L. 6 R

**AFFITTASI** botteghino commestibili con mobili eventualmente licenza. Via Sissano 5. 4956R

**Autocarri**  
Bianchi - Diesel con cambio Smarcio motore (Austro-Daimler) portata da 35 a 52 q.li. Consumo kg. 13 ogni 100 km.  
**AUTOVIE TORTA - Telef. 199**

**PILLOLE SFOSCA**  
di FEL PRIVANO  
In un solo compresso indispensabile per il trattamento di tutti i disturbi del sistema circolatorio. Un pacchetto di 50 pillole L. 5.00. Botteghino di Farmacia. Una scatola di 50 pillole L. 5.00. arredo ogni farmacia. Farmacia PIRVI VENEZIA S.FOSCA

Aut. Prefett. - N. 1622 - Venezia 8 febbraio 1935 XIII

**ACQUA DI ROMA**  
antica effluviazione privata specialità per rinfrescare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori bianchi, castani e neri. Senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazzareno Pellegrini, 50, via Madonna 50, Roma. Italia. Farmacia Edoardo Crocchi, in Ravenna e Italia. Ortopedia Carr. Pola. Magazzini GELLETTI, via Sorgia 26.

**DOMANI al**  
**Politeama Ciscutti**  
«Grande premiato del postato e magnifico film d'amo-re; di guerra e di spionaggio»

**Il club dei 39**  
interpretato stupendamente dal simpatico attore di classe:

**ROBERT DONAT**  
Il meraviglioso protagonista de «Il Conte di Montecristo».

**SULLA SCENA:**  
**VARIETA'**

**SALA UMBERTO**  
Con vivissimo successo continuano le proiezioni di

**„Squadrone Bianco“**  
dramma d'amore e di eroismo con

**FOSCO GIACCHETTI**  
Antonio Centa - Fulvia Lanzani

Principia alle ore: 4 - 6 - 8 - 10

**IMMINENTE:**  
una romantica pagina d'amore in una lussuosa cornice musicale.

**Un ballo al Savoia**

Leggete il "Corriere Istriano"

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO".

### La diva dai due volti

Grandz romanzo di ALDO FABBR

E tutti si fissavano sul giovane, con maggior considerazione ora che era assediato che egli non rappresentava il capriccio di un giorno.

La serata fu più lunga. Nadia non riusciva a sbarazzarsi dei clienti di riguardo che insistevano per ballare con lei.

Non più delle quattro quando perennemente dal uscire entravano. E fu di nuovo la notte incantevole in un'atmosfera di sera calda.

Egli non desiderava tanto il corpo quanto la labbra della giovane. Una piacevole sopra tutta stringere quei corpi flessuosi, palpitanti d'amore, entro le braccia e confortare il viso rivero di Nadia, dagli occhi scintillanti e la labbra pro-

— Tu resterà con me sempre? — domandava la bella creatura.

— Sì, sempre; sarei troppo infelice lontano. E poi, quando non ti vedo, soffro perché immagino delle cose mostruose...

— Sei geloso? — domandò ancora sorridendo.

— E poi seria ad un tratto: — Non devi essere geloso perché io sono te, solo te, non gli altri... Se sei geloso soffrirai troppo perché se sono obbligata a ricevere degli uomini parlare loro gentilmente, ridere con loro...

— Sì, lo so...

— E un nuovo bacio soffocò ogni parola.

La vigilia Giorgio aveva lasciato l'appartamento come l'amante di

una giorno che non è ammesso alla vita intima della casa. Stavolta invece si svegliò molto tardi e fianco di Nadia, che lo strinse subito fra le sue braccia.

— Cosa prendi al mattino? Caffè? Cioccolato?

— Era un dettaglio futile, ma per Giorgio assunse un significato immenso, perché era insomma l'indice del posto che egli ormai avrebbe occupato.

— Ma io devo lavorare! — pensò scontentamente.

Scocciò quell'iscuro. Egli aveva circa duecento lire. Quando le avrebbe finite di passare? Scocciò anche il pensiero del padre, e Nadia che l'abbracciava, l'aiutò a non pensare che a lei.

— Che già gente nel salotto? — venne a dire Martina, un specialista von Mannheim insiste per essere ricevuto.

Giorgio si sentì intruso da una soglia tra, contro questo individuo che gli pensò subito essere il lezione del viso rasato che detestava già come un rivale.

— E lo rievocavo? —  
— E' necessario... Ma abbiano il tempo di far colazione... Poi usciremo insieme. Devo ancora andare allo studio per decidere quali costumi dovrò indossare nel film.

— Ma retti penso a un dettaglio materiale.

— Non ho che lo smoking. Dove andare a casa mia...  
— E' lontano?  
— Boulevard de Beaugrenolle.  
— Va presto. Ti aspetto.

Ecco si trasformava a vista d'occhio. Egli aveva veramente due Nadia: quella della sera e della notte, e quella del giorno, che agiva come una donna di affari. Egli aveva errore di quest'ultima che gli era straniera e gli parlava con differenze, come parlava alla sua cameriera.

La lasciò acciando di ritrovare alle tre alla porta di Versailles e si affrettò verso casa, impacciato dalle smoking a quell'ora. Pensò di passare di corsa per non farsi notare dalla portinaia, ma quella lo inseguì per consegnargli un telegramma.

Giorgio divenne pallido. Ne intuì subito il contenuto, e col disprezzo in mano si precipitò per la scala, lasciando sfuggire un muggine.

— Mortel... — singhiozzò.

— Papà è morto...  
E i pugni gli si serrarono con rabbia, rabbia contro il destino che pareva prendersi il maligno piacere di imbrogliare gli avvenimenti ed impedire la sua felicità. Il telegramma diceva infatti:  
«Papà morto improvvisamente. Vieni presto. Nel lungo paese. Maria».

Un'ora dopo Giorgio, negli occhi rossi e le gambe un po' vacillanti, arrivava alla stazione di Lione.

Dopo una lotta immensa era riuscito a partire senza rivedere Nadia e senza scrivere, mentre una corteo l'attendeva per andare allo studio.

(Continua)

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia ZACH, GERIN e STARI profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutti coloro che, sia con l'invio di fiori, sia con la loro presenza ai funerali vollero onorare la memoria del loro adorato

**Zaccaria**

Pola, 27 ottobre 1936-XIV.

**L'uomo dei diamanti**

ricco soltanto d'un bel nome sonante e d'una potente volontà d'ascesa, conquista un gran poeto nel mondo guadagnando una fortuna immensa. Nulla gli è vietato: il suo denaro tutto può dargli.

**Ma l'amore non ha prezzo!**

La donna dei suoi sogni gli sfugge sempre e la sua vita resta vuota e desolata nello splendore della sua inutile ricchezza.

Questa vicenda grandiosa e disperata, interpretata con arte eccezionale da

**Edward Arnold**

**Binnie Barnes**

OGGI dalle ore 3 in poi andrà in visione al

**CINEMA ARENA**

**IMMINENTE:**  
il film del brío, dell'eleganza e dell'amore sulle stampe fantasmagoriche di quadri scintillanti

**„Un valzer per te“**

**Vino di China ferruginoso**  
**Serravallo**  
Tónico Ricostituente  
stimola l'appetito  
rigenera il sangue  
rinforza l'organismo

**J. Serravallo-Trieste**  
In vendita nelle farmacie

**ARISTOCRAZIA**

**MACEDONIA EXTRA**